

MADONNA DI CAMPIGLIO

Ai Salviato, padre e figlia, la gara di regolarità

La Marathon di Ezio e Francesca

MADONNA DI CAMPIGLIO - La nevicata tra venerdì e sabato notte non ha fermato i piloti della 24ª Winter Marathon, gara di regolarità per auto d'epoca. I vincitori **Ezio e Francesca Salviato**, padre e figlia di Varese, hanno iscritto il loro nome nell'albo d'oro grazie alla loro Lancia Aprilia del 1939 che l'anno scorso aveva avuto un guasto a poche ore dal via mentre quest'anno ha affrontato i 409 chilometri salendo i dodici

passi dolomitici e superato le 38 prove cronometrate. Secondo e terzo posto per i piloti del Museo Storico Alfa Romeo, **Alessandro Gamberini** e **Lucia Fanti** su Alfa Romeo Giulietta TI (1962) che hanno preceduto **Fabio Salvinelli** e **Luca Gastaldi** su Alfa Romeo Giulia TI Super (1964). **Ivan Capelli**, ex pilota di Formula 1 ed ora commentatore televisivo, insieme a Gianni Lenzi, è giunto cinquantesimo su 157 equipaggi al via a

bordo di una Volvo PV544 del 1965. La fitta nevicata ha caratterizzato la seconda parte di gara sui Passi Pordoi, Campolongo, Gardena, Sella, Costalunga e Mendola, fino all'arrivo a Madonna di Campiglio. Nel pomeriggio di sabato sul laghetto ghiacciato al centro della Perla delle Dolomiti, nel Trofeo MotorStorica per vetture anteguerra scoperte, l'equipaggio **Mario Sandrolini Cortesi** e **Paolo Venturi** su

Citroen 11 AL Roadster (1937) ha bissato il successo del 2011, davanti a **Franco Spagnoli** e **Giuseppe Parisi** su Fiat 508 S Balilla Sport (1932) e alla Citroen 7C Cabriolet (1937) di **Marzio Bonfante** e **Fiorenza Morellato**. Nel Trofeo TAG Heuer Barozzi, riservato ai primi 32 equipaggi classificati della Winter Marathon si è imposta per il secondo anno consecutivo la Lancia Aprilia (1938) di **Giuliano Canè** con **Gianmarco**



Uno degli equipaggi partecipanti al Trofeo Tag Heuer

Rossi davanti alla Porsche 356 C Coupè (1963) di **Guido Barcella** e **Ombretta Ghidotti** e

alla Innocenti Mini Cooper (1967) di **Andrea Belometti** e **Federico Passi**. **G. Le.**